



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## canfora racemica

Codice Galeno: 182

### 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 *Identificatore del prodotto*

**Nome del prodotto** canfora racemica  
**Codice del prodotto** 182  
**Numero Indice** Non Applicabile  
**Numero CAS** 76-22-2  
**Numero CE** 200-945-0  
**Numero Registrazione** 01-2119966156-31-xxxx

#### 1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

**Usi Identificativi** Materia prima per uso chimico/farmaceutico

#### 1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

**Società** Galeno srl  
**Indirizzo** Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)  
**Telefono** 0558719921  
**Fax** 0558719926  
**Email** info@galeno.it

#### 1.4 *Numero telefonico di emergenza*

##### Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

### 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

##### Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Flam. Sol. 2 (Solido infiammabile - Categoria 2)

Acute Tox. 4 (Tossicità acuta - Categoria 4)

Skin Irrit. 2 (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 2)

Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)

STOT SE 2 (Tossicità specifica per organi bersaglio: esposizione singola - Categoria 2)

#### 2.2 *Elementi dell'etichetta*

##### Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

##### Pittogrammi



##### Avvertenza

Pericolo

##### Indicazioni di Pericolo

H228 - Solido infiammabile.



# Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

## canfora racemica

Codice Galeno: 182

- H315 - Provoca irritazione cutanea.  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari.  
H332 - Nocivo se inalato.  
H371 - Può provocare danni agli organi .

### Consigli di Prudenza

- # P210 - Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. - Non fumare.
  - # P241 - Utilizzare impianti elettrici / di ventilazione / d'illuminazione / altro a prova di esplosione.
  - # P261 - Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
  - # P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.
  - # P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
  - # P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
  - # P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
  - # P370+P378 - In caso di incendio: estinguere con acqua
  - # P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti
- # = frasi P riportate in etichetta.

### Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Non Disponibile

### 2.3 Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).  
La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

## 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Denominazione	canfora racemica	
Numero CAS	76-22-2	
Numero CE	200-945-0	
Peso del contenuto in Percentuale		circa 100%
LCS, Fattore M, STA	Non Disponibile	

### 3.2 Miscele

Non Applicabile

## 4 Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Esposizione Inalatoria

Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

#### Esposizione Cutanea

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

#### Esposizione per Contatto con gli Occhi

Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

#### Esposizione per Ingestione

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

#### Note Generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.  
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato

Protezione dei soccorritori



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati** Non Disponibile

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

## 5 Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Modalità per il Contenimento

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento.

#### Modalità per la Pulizia

Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

#### Altre informazioni

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### 7 Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

- Stoccaggio:

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in ambiente fresco.

Conservare nei contenitori originali.

Conservare in fusti ben chiusi.

T < 49°C

- Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con ossidanti.

Non conservare a contatto con riducenti.

Non conservare a contatto con sostanze infiammabili.

naftalene

diclorobenzene

KMnO<sub>4</sub>, CrO<sub>3</sub>

clorati

basi

perossidi

Non conservare a contatto con alimenti.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Procedere con attenzione alla riapertura di fusti già iniziati.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Conservare i recipienti in un luogo ben ventilato.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi

#### 7.3 Usi finali particolari Non Disponibile

### 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 1,71 ug/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,171 ug/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,139 mg/kg



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,017 mg/kg  
Valore di riferimento per i microorganismi STP 1 mg/l  
Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,013 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Via di esposizione:

- Orale Sistemici cronici: 5 mg/kg
- Inalazione Sistemici cronici: 4.348 mg/m<sup>3</sup>
- Dermica Sistemici cronici: 5 mg/kg

Effetti sui lavoratori

Via di esposizione:

- Inalazione Sistemici cronici: 17.632 mg/m<sup>3</sup>
- Dermica Sistemici cronici: 10 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

##### Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

###### Protezioni per gli occhi e per il volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

###### Protezione della pelle e delle mani

###### PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

###### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

###### Protezione respiratoria

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

###### Pericoli termici

Non Disponibile

###### Controlli dell'esposizione ambientale



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

## 9 Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

**Stato fisico**

Solido

**Colore**

bianco

**Aspetto**

polvere cristallina

**Odore**

caratteristico

**Soglia olfattiva**

Non Disponibile

**pH**

Non Disponibile

**Punto di fusione/punto di congelamento**

180°C

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

204°C

**Punto di infiammabilità**

65°C

**Tasso di evaporazione**

Non Disponibile

**Infiammabilità (solidi, gas)**

polvere infiammabile

**Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività**

Non Disponibile

**Tensione di vapore**

0.0866 kPa

**Densità di vapore relativa**

Non Disponibile

**Densità e/o densità relativa**

0.992 Kg/l

**Solubilità**

solubile in acqua

**Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)**

2,414 log Pow

**Temperatura di autoaccensione**

466°C

**Temperatura di decomposizione**

Non Disponibile

**Viscosità cinematica**

Non Disponibile

**Proprietà esplosive**

Prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive.

**Proprietà ossidanti**

Non Disponibile

**Caratteristiche particelle**

Non Disponibile

### 9.2 Altre informazioni

Non Disponibile

## 10 Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**canfora racemica**

**Codice Galeno: 182**

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente. Possibilità di incendio.

Tenere separato da: agenti ossidanti, agenti riducenti, basi, perossidi, clorati, potassio permanganato, ossido di cromo (VI).

**10.5 Materiali incompatibili**

CrO<sub>3</sub>, KMnO<sub>4</sub>, X(ClO<sub>3</sub>-). Basi forti. Acidi forti. Forti agenti ossidanti. Forti agenti riducenti e perossidi

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non Disponibile

**11 Informazioni tossicologiche**

**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008**

**Sostanze**

*tossicità acuta*

LD50 (Orale) 1310 mg/kg (Topo OECD 420)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg (Ratto - OECD 403)

LC50 (Inalazione) 500 mg/m<sup>3</sup> (Ratto - OECD 403)

*corrosione cutanea/irritazione cutanea*

Provoca irritazione cutanea

Non irritante

Test on rabbit. (OECD 404)

*gravi danni oculari /irritazione oculare*

Provoca gravi lesioni oculari

Non irritante

Test on rabbit. (OECD 405)

*sensibilizzazione respiratoria o cutanea*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Buehler test on Guinea pig: negativo

Sensibilizzazione cutanea

NOAEL subchronic: 250 mg/kg rat (dermal)

*mutagenicità delle cellule germinali*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

*cancerogenicità*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non si prevedono effetti cancerogeni

Il prodotto non è considerato genotossico.

In vitro Mammalian Cell Gene Mutation test: negativo (OECD 476)

Bacteria Reverse Mutation Test ; Results: negativo (OECD 471)

Mammalian Bone Marrow Chromosome aberration Test ( OECD 475) : negativo

Non si prevede tossicità per l'apparato riproduttivo

NOAEL (maternal toxicity) : >400 mg/kg rabbit

Non sono disponibili ulteriori dati



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**canfora racemica**

**Codice Galeno: 182**

*tossicità per la riproduzione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
NOAEL for fetal toxicity: > 800 mg/kg (rat)  
LOAEL for maternal toxicity: < 100 mg/kg rat  
*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola*  
Può provocare danni agli organi

Repeated dose 90-day Oral toxicity in rodents: NOEL 25 mg/kg bw/day (OECD 408)  
*tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
*pericolo in caso di aspirazione*

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Repeated dose inhalation toxicity 28/14 Day subacute: NOEL 330 mg/m<sup>3</sup> (OECD 412)

**Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Non Disponibile

**Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche**

Non Disponibile

**Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine**

Non Disponibile

**Effetti interattivi**

Non Disponibile

**Assenza di dati specifici**

Non Disponibile

**Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze**

Non Disponibile

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**Altre informazioni**

Non Disponibile

**12 Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1 Tossicità**

LC50 - Pesci 110mg/l/96h (Pimephales promelas - OECD 203)

EC50 - Crostacei 4,23mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 4,23 mg/l/72h (pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201)

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Rapidamente degradabile

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

BCF: 38

**12.4 Mobilità nel suolo** Non Disponibile

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 **Altri effetti avversi** Non Disponibile

## 13 Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Prodotto

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

#### Contenitori contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

#### Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

## 14 Informazioni sul trasporto

### 14.1 Numero ONU o Numero ID

ADR/RID	2717
IMDG	2717
IATA	2717

### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	canfora
IMDG	camphor
IATA	camphor

### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	4.1
IMDG	4.1
IATA	4.1

### 14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Non Disponibile

ADR/RID	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG	Inquinante Marino
IATA	no

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 40 Quantità Limitate: 5 kg Cod. restrizione in galleria: (E)  
Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-I Quantità Limitate: 5 kg  
IATA: Cargo: Quantità massima: 100 Kg Istruzioni Imballo: 449  
Pass.: Quantità massima: 25 Kg Istruzioni Imballo: 446

### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

## 15 Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:  
Prodotto - Punto 40

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale = a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli Sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

## 16 Altre informazioni

### 16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.13 e' motivata da modifiche ai punti: 2,4,6,7,8,9,10,11,12,14,15,16

### 16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Testo completo delle Classi di pericolo

Flam. Sol. 2 Solido infiammabile, categoria 2

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2

Testo delle indicazioni di pericolo (H)

H228 Solido infiammabile.

H332 Nocivo se inalato.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H371 Può provocare danni agli organi.

Abbreviazioni

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR:

Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed

etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50:

Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla

classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e

tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC:

Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale

mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI:



## Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

### canfora racemica

Codice Galeno: 182

Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### 16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition  
- Handling Chemical Safety



**Scheda di Sicurezza**  
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

**canfora racemica**

**Codice Galeno: 182**

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità  
<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>  
<http://echa.europa.eu/>  
D.Lgs 81/2008

**16.4 Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

**16.5 Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

**16.6 Ulteriori Informazioni** Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.